



ATLANTE - CERASI
STUDIO NOTARILE ASSOCIATO

Atto costitutivo della
Associazione non riconosciuta denominata
"Comitato per il Si nei due referendum
abrogativi relativi alla Legge 6 maggio 2015 n.52

Tra i sottoscritti:

- RUSSO Francesco Saverio, nato a Paduli il 2 luglio 1945, residente in Roma Via Ximenes 9a, codice fiscale RSS FNC 45L02 G2270;
- FERRARA Giovanni Cesare (detto Gianni), nato a Casal di Principe il 21 aprile 1929, residente a Roma, via Cavour 278, codice fiscale FRR GNN 29D21 B872C;
- PARDI Francesco, nato a Pisa il 25 aprile 1945, residente a Roma, via Lamarmora 8, codice fiscale PRD FNC 45D25 G7020;
- ADAMI Pietro, nato a Roma il 6 marzo 1967, residente a Roma vicolo delle Grotte 32, codice fiscale DMA PTR 67C06 H501Y;
- SALVI Cesare, nato a Lecce il 9 giugno 1948, residente a Roma via Caposile 2, codice fiscale SLV CSR 48H09 E506V;
- FULFARO Tommaso, nato a Dessiè (Etiopia) l'11 dicembre 1939, residente a Roma via di S. Giovanni in Laterano 190, codice fiscale FLF TMS 39T11 Z315N;
- GRANDI Alfiero, nato a Argelato il 24 luglio 1944, residente a Roma via Tracia 4, codice fiscale GRN LFR 44L24 A392M;
- BESCHI Mauro, nato a Castiglione delle Stiviere il 9 settembre 1950, residente a Roma via Michele di Lando 88, codice fiscale BSC MRA 50P09 C312R;
- FALOMI Antonio, nato a Roma il 12 agosto 1943, residente a Roma via di Porta Latina 2, codice fiscale FLM NTN 43M12 H501I;
- VILLONE Massimo, nato a Napoli il 21 marzo 1944, residente a Napoli via Acitillo 55, codice fiscale VLL MSM 44C21 F839Z;
- GALLO Domenico, nato a Avellino il 1 gennaio 1952, residente a Roma via Bentivoglio 13, codice fiscale GLL DNC 52A01 A509B;
- BARDI Vittorio, nato a Faenza il 23 dicembre 1950, residente a Faenza via Marri 45, codice fiscale BRD VTR 50T23 D458S;
- DE FIORES Claudio nato a Bovalino il 3 aprile 1965, residente a Roma, via Albenga 46, codice fiscale DFR CLD 65D03 B098P;
- LA VALLE Raniero Luigi, nato a Roma il 22 febbraio 1931, residente a Roma, via Piave 7, codice fiscale LVL RRL 31B22 H501W;
- DE VITO Riccardo, nato a Roma il 26 novembre 1973 residente a Tempio Pausania via Nazioni Unite 21 codice fiscale DVT RCR 73S26 H501U;
- GIANNI Alfonso nato a Milano il 6 febbraio 1950, residente a Roma, Piazza Ugo da Como 9, codice fiscale GNN LNS 50B06 F205S;
- PILEGGI Antonio nato a Nicastro il 25 maggio 1942,

Rep. 51535
Racc. 25544
16/12/2015

residente a Roma, via Mar della Cina 254, codice fiscale PLG NTN 42E25 F888Z;

- BARALDI Antonia nata a Ferrara il 6 settembre 1936 residente a Roma via Misurina 69 codice fiscale BRL NTN 36P46 D548F;

- CAPUTO Antonio, nato a Ginestra il 12 ottobre 1949 residente a Torino via Toselli 4, codice fiscale CPT NTN 49R12 E033R;

- GUASTAVIGNA Marco, nato a Torino, il 15 febbraio 1952, residente a Chieri (TO) viale Cibrario 13, codice fiscale GST MRC 52B15 L219G;

premessi che

- sulla Gazzetta Ufficiale n. 105 del 8 maggio 2015 è stata pubblicata la legge 6 maggio 2015 n. 52, recante: disposizioni in materia di elezione della Camera dei Deputati;

- tale legge, denominata "italicum" è stata approvata dopo che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 1/2014, ha dichiarato incostituzionali alcuni aspetti della precedente riforma elettorale, denominata "porcellum" che maggiormente pregiudicavano i diritti politici dei cittadini; in particolare la Corte ha cancellato l'istituto delle liste bloccate, reintroducendo la possibilità dei cittadini di concorrere alla scelta, attraverso il voto di preferenza, dei propri rappresentanti nelle assemblee legislative, pur non essendo la preferenza in linea di principio l'unica modalità per scegliere i propri rappresentanti, ed ha abolito il premio di maggioranza, concesso alla minoranza politica più forte senza soglia alcuna, in quanto consentiva "una illimitata compressione della rappresentatività dell'assemblea parlamentare", calpestando la volontà dei cittadini espressa attraverso il voto "che costituisce il principale strumento di manifestazione della sovranità popolare, secondo l'art. 1, secondo comma, Cost";

- la nuova legge elettorale, lungi dal conformarsi alle prescrizioni della Corte Costituzionale, riproduce, amplificandoli, gli stessi vizi di incostituzionalità del "porcellum";

- in particolare essa riproduce sostanzialmente l'istituto delle liste bloccate; infatti anche se l'italicum ha bloccato "solo" i candidati capilista, la divisione delle circoscrizioni elettorali in 100 collegi plurinominali, comporta che la maggioranza dei Deputati sarà composta dai candidati indicati dai partiti come capolista;

- inoltre l'italicum aggrava gli effetti distorsivi della volontà espressa dal corpo elettorale che la Corte costituzionale aveva censurato con la sentenza 1/2014, creando una situazione "tale da produrre un'alterazione profonda della composizione della rappresentanza democratica, sulla quale si fonda l'intera architettura dell'ordinamento costituzionale vigente". Infatti l'istituto del premio di

maggioranza senza soglia rimane sostanzialmente invariato in quanto la soglia (del 40%) per l'accesso al premio di maggioranza (che pure comporta effetti distorsivi inaccettabili), viene rimossa attraverso l'istituto del ballottaggio, che consente alla minoranza più fortunata (che non necessariamente corrisponde alla minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti) di raddoppiare i seggi ottenuti in Parlamento, rispetto ai voti conseguiti, vanificando la manifestazione della sovranità popolare espressa attraverso il voto, in aperto contrasto con il principio supremo dell'eguaglianza;

- gli effetti negativi di questa strumentazione istituzionale sono resi ancora più evidenti dal fatto che il premio di maggioranza, a differenza del "porcellum" non viene più attribuito alle coalizioni ma alla singola lista. In questo modo viene cambiata surrettiziamente anche la forma di governo in quanto - per legge e non per volontà del popolo sovrano - viene istituito il Governo di un unico partito, il quale facilmente potrà - da solo - cambiare la Costituzione, eleggere il Presidente della Repubblica, incidere fortemente sulla composizione della Corte Costituzionale;

- ciò rende concreto ed attuale il rischio di una deriva autoritaria in un'epoca storica in cui i valori di eguaglianza, pace, giustizia, solidarietà, pluralismo che la Resistenza ha posto a base della nostra Costituzione sono fortemente contrastati da poteri reali e da dottrine politiche largamente diffuse;

- per porre rimedio a questa situazione, un gruppo di cittadini, fra i quali rientrano i presenti sottoscrittori, ha promosso due richieste di referendum popolare, ex art. 75 della Costituzione, relative all'abrogazione di parti della legge 6 maggio 2015 n. 52;

- il primo quesito, che ha per oggetto l'abrogazione dei capilista bloccati e delle pluricandidature, è stato annunciato sulla Gazzetta Ufficiale n.288 del 11 dicembre 2015, come da Comunicato della Corte Suprema di Cassazione, che si allega in calce al presente atto;

- il secondo quesito, che ha per oggetto l'abrogazione del premio di maggioranza e del ballottaggio, è stato annunciato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 11 dicembre 2015, come da comunicato della Corte Suprema di Cassazione, che si allega in calce al presente atto;

tanto premesso, le parti

convengono quanto segue.

1

Tra i sottoscritti è costituita una associazione senza scopo di lucro denominata:

" Comitato per il Sì nei due referendum abrogativi relativi alla Legge 6 maggio 2015 n.52" .

L' associazione è stata promossa dal Coordinamento per la

democrazia costituzionale.

2

La associazione ha sede in Roma, Corso d'Italia 97.

3

La associazione è regolata dallo statuto trascritto in calce al presente atto.

4

I qui sottoscritti convengono che:

- sono fin d'ora ammessi quali associati Gaetano Azzariti, Francesco Baicchi, Felice Carlo Besostri, Sandra Bonsanti, Marina Boscaino, Giuseppe Bozzi, Lorenza Carlassare, Sergio Caserta, Carlo Di Marco, Anna Falcone, Alessandro Pace, Giovanni Palombarini, Vincenzo Palumbo, Giuseppe Ugo Rescigno, Stefano Rodotà, Armando Spataro, Mauro Sentimenti, Vincenzo Maria Vita, Mauro Volpi, Silvia Manderino, Paolo Maddalena, Livio Pepino, Cesare Antetomaso, Francesco Bilancia, Giovanni Russo Spena;
- in via transitoria - fino a diverse determinazioni è prevista una quota associativa annuale di euro 50,00;
- il primo Consiglio Direttivo è costituito da tutti i firmatari del presente atto costitutivo e dagli associati sopra indicati;
- il primo Presidente è nominato in persona di Massimo Villone;
- il Presidente verrà affiancato da due vice Presidenti, di cui uno vicario, nelle persone di Alfiero Grandi con funzioni vicarie e Silvia Manderino;
- il primo Comitato di tesoreria è composto da un Tesoriere nella persona di Antonio Falomi ed un cassiere nella persona di Tommaso Fulfaro;
- il comitato esecutivo è composto dal Presidente, dal Vice Presidente vicario, dal Vice Presidente, dal Tesoriere, dal Cassiere, da un coordinatore in persona di Domenico Gallo.

I sottoscritti nominano Presidente onorario Stefano Rodotà.

Tutte le cariche durano fino al 31 dicembre 2018 e sono rinnovabili.

5

Le spese di questo atto e conseguenziali fanno carico all'associazione.

STATUTO

ART.1 - E' costituita un'associazione senza scopo di lucro denominata "Comitato per il Si nei due referendum abrogativi relativi alla Legge 6 maggio 2015 n.52".

ART.2 - La associazione ha come scopo immediato quello di organizzare la raccolta delle firme necessarie per promuovere il referendum abrogativo, ex art. 75 della Costituzione, sui due quesiti relativi alla Legge 6 maggio 2015 n.52 annunciati sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 11/12/2015, nonché, una volta che la Corte Costituzionale abbia dichiarato ammissibili le richieste, a norma dell'art. 33 della Legge 25

maggio 1970 n. 352, di partecipare alla campagna elettorale referendaria per rappresentare le ragioni dei promotori del referendum e promuovere la vittoria del del SI nella consultazione popolare.

L'Associazione ha come scopo ulteriore e duraturo nel tempo quello di mirare a organizzare iniziative politico-culturali per un sistema costituzionale ed elettorale capace di esprimere il pluralismo delle forze politiche e la rappresentanza democratica del popolo italiano.

ART.3 - Per realizzare tali fini l'associazione potrà collaborare con altre organizzazioni, enti, soggetti con fini simili e analoghi al proprio ed inoltre potrà partecipare ad ogni iniziativa culturale, politica, mediatica e di informazione. Inoltre potrà procedere alla:

- organizzazione di gruppi di studio, seminari, dibattiti, convegni nazionali ed internazionali.
- produzione, pubblicazione e diffusione di pubblicazioni e documenti, sia a mezzo stampa, sia attraverso il ricorso a tecnologie diverse, informatiche, telematiche, multimediali;
- produzione, importazione in Italia, diffusione e distribuzione di manifesti, poster, CD Rom, Video, filmati cinematografici e televisivi, fotografie, libri e spettacoli teatrali, gadgets ed altri oggetti inerenti all'oggetto ed allo scopo sociale.

ART.4 - La associazione ha sede legale in Roma, Corso d'Italia 97. La durata dell'associazione è illimitata.

ART.5 - Gli organi dell'associazione sono:

- il Consiglio Direttivo, composto inizialmente come descritto sopra al punto 4 dell'atto costitutivo; il Consiglio Direttivo deciderà anche il numero massimo dei suoi componenti sulla base delle adesioni che riceverà;
 - il Presidente del Consiglio Direttivo;
 - tre Vicepresidenti del Consiglio Direttivo, di cui uno vicario;
 - il Tesoriere ed un cassiere che costituiscono il Comitato di Tesoreria;
 - un Comitato Esecutivo, composto da Presidente, Vicepresidenti, Tesoriere, Cassiere, un coordinatore ed altri componenti designati dal Consiglio Direttivo;
- che restano in carica per il periodo stabilito al momento della nomina;
- l'Assemblea degli associati.

ART.6 - Il Consiglio Direttivo è competente su qualsiasi materia attinente la gestione dell'associazione, si costituisce validamente, previa convocazione spedita dal Presidente via fax o posta elettronica almeno 3 giorni prima della riunione, con la presenza di almeno il 30% dei suoi membri in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

I componenti, siano essi persone fisiche o Enti collettivi,

hanno diritto ad un solo voto.

E' ammessa la delega ad altro membro del Consiglio Direttivo. Ciascun membro non può ricevere più di dieci deleghe.

Il Consiglio direttivo è competente - oltre che sull'elezione del proprio presidente - sull'approvazione dei rendiconti di gestione, sulle modifiche del presente statuto, sullo scioglimento dell'associazione e sulla nomina del liquidatore o dei liquidatori.

Il Consiglio Direttivo, può deliberare con maggioranza semplice di cooptare dei nuovi membri, contestualmente, se del caso, modificando il numero dei suoi componenti

ART.7 - E' ammessa l'adesione successiva all'associazione di soggetti diversi dai firmatari dell'atto costitutivo che ne facciano richiesta scritta (anche via mail) al Consiglio Direttivo e sempre che non venga rigettata dal quorum della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio medesimo.

ART.8 - Al Presidente del Consiglio Direttivo spetta la legale rappresentanza, con poteri di firma nei confronti dei terzi ed in giudizio.

ART.9 - Al Tesoriere competono i poteri per la gestione amministrativa, finanziaria e patrimoniale ordinaria dell'Associazione; in particolare egli cura la tenuta dei libri dell'Associazione. Il Tesoriere ed il Cassiere, anche disgiuntamente, hanno il potere di accendere conti correnti bancari o postali, e di riscuotere somme ed effettuare pagamenti.

ART. 10 - Il Comitato di tesoreria redige il progetto di bilancio consuntivo ed di bilancio preventivo, con le relative relazioni, da sottoporre all'approvazione del Direttivo. In caso di accesso al finanziamento pubblico, le somme eccedenti le spese rendicontate e documentate saranno restituite all'ente erogatore.

ART. 11 - L'assemblea degli associati è convocata periodicamente dal direttivo che ne definirà le modalità di funzionamento. L'associato non è automaticamente componente del consiglio direttivo.

ART.12 - Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano gli artt.39 e ss. C.C.

ART.13 - Il Consiglio direttivo al termine della campagna elettorale referendaria promossa devolgerà allo Stato eventuali residui, detratte le spese, di contributi pubblici derivanti dalle leggi.

Le Parti chiedono concordemente che la presente scrittura privata sia conservata tra gli originali del Notaio che autenticcherà l'ultima delle sottoscrizioni.

Roma li 14 dicembre 2015.

F.ti: Francesco PARDI - Francesco Saverio RUSSO - Pietro ADAMI - Tommaso FULFARO - Alfiero GRANDI - Mauro BESCHI - Antonio FALOMI - Massimo VILLONE - Cesare SALVI - Domenico GALLO - Vittorio BARDI - Claudio DE FIORES - Raniero LA VALLE

- Riccardo DE VITO - Alfonso GIANNI - Antonio PILEGGI -
Antonia BARALDI SANI - Marco GUASTAVIGNA - Giovanni FERRARA.

Roma 16 dicembre 2015

F.to: Antonio CAPUTO.

Repertorio N.51503

Roma, Piazzale di Porta Pia n.121

quattordici dicembre duemilaquindici

(14/12/2015)

Sottoscritto alle ore 18,00

Certifico io Dr. Nicola ATLANTE

Notaio in Roma iscritto al Collegio Notarile di Roma che i
firmatari infraindicati - della cui identità personale io
Notaio sono certo - hanno sottoscritto in mia presenza l'atto
che precede, da me Notaio letto a chi lo ha sottoscritto, in
calce ed a margine degli altri fogli:

- RUSSO Francesco Saverio, nato a Paduli il 2 luglio 1945,
residente in Roma Via Ximenes 9a;
- FERRARA Giovanni Cesare (detto Gianni), nato a Casal di
Principe il 21 aprile 1929, residente a Roma, via Cavour 278;
- PARDI Francesco, nato a Pisa il 25 aprile 1945, residente a
Roma, via Lamarmora 8;
- ADAMI Pietro, nato a Roma il 6 marzo 1967, residente a Roma
vicolo delle Grotte 32;
- SALVI Cesare, nato a Lecce il 9 giugno 1948, residente a
Roma via Caposile 2;
- FULFARO Tommaso, nato a Dessiè (Etiopia) l'11 dicembre
1939, residente a Roma via di S. Giovanni in Laterano 190;
- GRANDI Alfiero, nato a Argelato il 24 luglio 1944,
residente a Roma via Tracia 4;
- BESCHI Mauro, nato a Castiglione delle Stiviere il 9
settembre 1950, residente a Roma via Michele di Lando 88;
- FALOMI Antonio, nato a Roma il 12 agosto 1943, residente a
Roma via di Porta Latina 2;
- VILLONE Massimo, nato a Napoli il 21 marzo 1944, residente
a Napoli via Acitillo 55;
- GALLO Domenico, nato a Avellino il 1 gennaio 1952,
residente a Roma via Bentivoglio 13;
- BARDI Vittorio, nato a Faenza il 23 dicembre 1950,
residente a Faenza via Marri 45;
- DE FIORES Claudio nato a Bovalino il 3 aprile 1965,
residente a Roma, via Albenga 46;
- LA VALLE Raniero Luigi, nato a Roma il 22 febbraio 1931,
residente a Roma, via Piave 7;
- DE VITO Riccardo, nato a Roma il 26 novembre 1973 residente
a Tempio Pausania via Nazioni Unite 21;
- GIANNI Alfonso nato a Milano il 6 febbraio 1950, residente
a Roma, Piazza Ugo da Como 9;
- PILEGGI Antonio nato a Nicastro il 25 maggio 1942,
residente a Roma, via Mar della Cina 254;
- BARALDI Antonia nata a Ferrara il 6 settembre 1936

residente a Roma via Misurina 69;

- GUASTAVIGNA Marco, nato a Torino, il 15 febbraio 1952,
residente a Chieri (TO) viale Cibrario 13.

F.to: dr. Nicola ATLANTE, Notaio.

Repertorio N.51535

Raccolta N.25544

Roma, Piazzale di Porta Pia n.121

sedici dicembre duemilaquindici

(16/12/2015)

Sottoscritto alle ore 17,20

Certifico io Dr. Nicola ATLANTE

Notaio in Roma iscritto al Collegio Notarile di Roma che il
firmatario infraindicato - della cui identità personale, io
Notaio sono certo - ha sottoscritto in mia presenza l'atto
che precede, da me Notaio letto a chi lo ha sottoscritto, da
restare a richiesta del firmatario presso di me depositato,
in calce ed a margine degli altri fogli:

- CAPUTO Antonio, nato a Ginestra il 12 ottobre 1949
residente a Torino via Toselli 4.

F.to: dr. Nicola ATLANTE, Notaio.

Io Notaio Nicola ATLANTE di Roma certifico che la presente
copia è conforme all'originale firmato a norma di legge.

Roma lì, 18 dicembre 2015

